

UFFICIO D'AMBITO DI LECCO

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO MATTEOTTI, 9 - LECCO (LC) 23900
Codice Fiscale	92065260132
Numero Rea	LC 314854
P.I.	03446670139
Capitale Sociale Euro	35.766 i.v.
Forma giuridica	Soc.per azioni, az. spec,consor
Settore di attività prevalente (ATECO)	841390
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	9.821	949
II - Immobilizzazioni materiali	51.426	33.321
III - Immobilizzazioni finanziarie	55.118	55.118
Totale immobilizzazioni (B)	116.365	89.388
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.782.683	3.744.858
Totale crediti	6.782.683	3.744.858
IV - Disponibilità liquide	6.860.108	7.583.778
Totale attivo circolante (C)	13.642.791	11.328.636
D) Ratei e risconti	9.423	10.696
Totale attivo	13.768.579	11.428.720
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	35.766	35.766
V - Riserve statutarie	407.098	395.152
VI - Altre riserve	306.252	306.252
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.939	11.946
Totale patrimonio netto	754.055	749.116
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	99.764	84.936
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.386	10.552.746
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.868.837	-
Totale debiti	12.914.223	10.552.746
E) Ratei e risconti	537	41.922
Totale passivo	13.768.579	11.428.720

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	353.748	322.727
5) altri ricavi e proventi		
altri	6.536	6.895
Totale altri ricavi e proventi	6.536	6.895
Totale valore della produzione	360.284	329.622
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.504	184
7) per servizi	105.620	102.269
8) per godimento di beni di terzi	11.242	777
9) per il personale		
a) salari e stipendi	160.035	156.106
b) oneri sociali	50.188	50.097
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	14.828	12.687
c) trattamento di fine rapporto	14.828	12.687
Totale costi per il personale	225.051	218.890
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.502	1.141
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.588	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.914	1.141
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.502	1.141
14) oneri diversi di gestione	6.365	6.361
Totale costi della produzione	360.284	329.622
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2.111	6.280
Totale proventi da partecipazioni	2.111	6.280
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.932	10.281
Totale proventi diversi dai precedenti	9.932	10.281
Totale altri proventi finanziari	9.932	10.281
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	12.043	16.561
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.043	16.561
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.104	4.615
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.104	4.615
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.939	11.946

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori componenti del Consiglio di Amministrazione, il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 c. c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Natura ed attività' dell'azienda speciale

Il nostro Ente, che è Azienda Speciale della Provincia di Lecco, di seguito Azienda, è stato costituito con deliberazione n° 103 del 20/12/2011 del Consiglio Provinciale di Lecco, quale Ente Strumentale della Provincia di Lecco per l'esercizio delle funzioni di programmazione, regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato nell'ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Lecco affidate alle Autorità di Ambito dal D.lgs. 03 Aprile 2006, n°152 e all'Ente Responsabile dell'ATO dalla L.R. 12 Dicembre 2003, n° 26.

L'azienda non possiede beni immobili e opera nei locali presi in locazione a decorrere dal 1 aprile 2021; ha occupato nel 2021 in media, n. 05 dipendenti.

Destinatari del bilancio

Si richiamano al proposito le indicazioni dello "Statuto dell'Impresa Pubblica Locale" elaborato dalla Cispel e che hanno formato oggetto di larga accettazione da parte di numerose Amministrazioni Locali. Al punto 9) del richiamato documento, a proposito della "informazione", si dice testualmente: "L'impresa Pubblica Locale, in ragione delle sue finalità, sente il dovere di presentarsi nei confronti dei propri soci (i cittadini) e dei propri clienti (gli utenti) come una «casa di vetro»: pertanto i suoi bilanci e i relativi dati organizzativi e produttivi vengono impostati ed illustrati in modo chiaro e accessibile a tutti...". Tali concetti di trasparenza e di pluri-utilità dei bilanci delle aziende speciali dei servizi pubblici degli Enti Locali (A.S.S.P.E.L.) sono stati nel tempo ribaditi: dal D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902 recante "Regolamento generale di amministrazione e contabilità delle aziende speciali", dalla Legge 8 giugno 1990 n. 142 recante "ordinamento delle autonomie locali" – capo VI°, dal decreto legislativo 180 agosto 2000 n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" – titolo V°.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la azienda stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

L'azienda non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, l'azienda si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le eventuali operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 116.365.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 26.977.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- software;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 9.821.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** relativi a software sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.159. Si riferiscono a software in licenza d'uso e di proprietà.

I suddetti beni sono stati ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 8.141, sono ritenuti produttivi di benefici per l'azienda società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano manutenzioni su beni di terzi. I suddetti beni sono stati ammortizzati in quote costanti in base alla durata del contratto.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 51.426.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature varia;
- beni di esiguo valore;
- mobili e arredi di ufficio;

- macchine d'ufficio.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio,

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- impianti e macchinari: 20%
- attrezzature varia: 15%
- beni di esiguo valore: 100%
- mobili e arredi di ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento, fatto salvo il caso dei beni di esiguo valore per i quali il coefficiente non è stato ridotto.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 55.118.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 55.118, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	116.365
Saldo al 31/12/2020	89.388
Variazioni	26.977

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	949	34.462	55.118	90.529
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.141		1.141
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	949	33.321	55.118	89.388
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.460	26.019	-	36.479
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	1.588	7.914		9.502
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	8.872	18.105	0	26.977
Valore di fine esercizio				
Costo	11.409	60.481	55.118	127.008
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.588	9.055		10.643
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	9.821	51.426	55.118	116.365

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che l'azienda non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 13.642.791. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.314.155.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 6.782.683.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.037.825.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché l'azienda si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 322.727, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, non è stato accantonato al fondo svalutazione crediti alcun importo.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'azienda non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 6.860.108, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 723.670.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 9.423.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.273.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 754.055 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.939.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 99.764.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 14.828.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 99.764 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 14.828.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione dell'azienda al pagamento verso la controparte.

Poiché l'azienda si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 12.914.223.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.361.477.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	12.914.121	12.914.223

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 537.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 41.385.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico l'azienda **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 353.748.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 6.536.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'eventuale IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni e dei servizi. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 360.284.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'azienda non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento l'azienda ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 2.245, il ricavo relativo a sopravvenienze attive.

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che l'azienda dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	4
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci/Revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	4.983

Come risulta dalla sopra riportata tabella, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento secondo il dettame normativo riguardante le partecipate in diritto pubblico.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci/revisori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci/revisori).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale assunti dall'Ente verso terzi, con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Si segnala la presenza di beni di terzi presso l'Ente per l'importo di euro 17.321. Trattasi di arredi e suppellettili dell'Ente controllante, Provincia di Lecco, presenti presso la sede operativa dell'Ente.

Garanzie

Non sussistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale prestate dall'Ente, ossia garanzie rilasciate dall'Ente con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Non sussistono passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela del socio, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'azienda non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la azienda non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la azienda non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la azienda non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, l'Ente ha erogato i seguenti contributi/sovvenzioni:

DENOMINAZIONE E CODICE FISCALE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	SOMMA EROGATA	DATA DI PAGAMENTO	CAUSALE
Lario Reti Holding s.p.a.C.F. 03119540130	59.473,48	20/09/2021	GIROCONTO CONTRIBUTI PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - DGR N. XI/4040 DEL 14.12.2020 "PROGRAMMA 2021 - 2022 - 2023 DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI ATTINENTI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" (c.d. Piano Marshall) Intervento (CUP: G27D18001120009):Adeguamento impianto di Erve
Lario Reti Holding s.p.a.C.F. 03119540130	134.033,65	27/09/2021	GIROCONTO CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA ADPQ "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" E PIANO STRAORDINARIO L. 27/12 /2013, n. 147. Art. 1, comma 112. Intervento (CUP: B23J09000010001): Adeguamento impianto di trattamento di Osnago con trattamenti finali
Lario Reti Holding s.p.a.C.F. 03119540130	111.238,40	20/09/2021	GIROCONTO CONTRIBUTI PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - DGR N. XI/4040 DEL 14.12.2020 "PROGRAMMA 2021 - 2022 - 2023 DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI ATTINENTI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" (c.d. Piano Marshall) Intervento (CUP: G28E20001140009):Comune di Vendrogno - realizzazione rete fognaria in località Noceno
Lario Reti Holding s.p.a.C.F. 03119540130	257.250,00	20/09/2021	GIROCONTO CONTRIBUTI PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - DGR N. XI/4040 DEL 14.12.2020 "PROGRAMMA 2021 - 2022 - 2023 DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI ATTINENTI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" (c.d. Piano Marshall) Intervento (CUP: G78E16000010009): Spostamento e adeguamento collettore intercomunale - Annone Brianza

Lario Reti Holding s.p.a.C.F. 03119540130	745.302,84	16/08/2021	GIROCONTO CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA ADPQ "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" E PIANO STRAORDINARIO L. 27/12 /2013, n. 147. Art. 1, comma 112. Intervento (CUP: G11E15000530009): Ampliamento impianto di depurazione di Premana
Lario Reti Holding s.p.a.C.F. 03119540130	378.752,33	13/08/2021	GIROCONTO CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA ADPQ "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" E PIANO STRAORDINARIO L. 27/12 /2013, n. 147. Art. 1, comma 112. Intervento (CUP: B13J12000020009): Realizzazione collettore verso il depuratore di Rio Torto di Valmadrera – lotto B) - 1° stralcio: condotta sublacuale
Lario Reti Holding s.p.a.C.F. 03119540130	256.889,26	13/08/2021	GIROCONTO CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA ADPQ "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" E PIANO STRAORDINARIO L. 27/12 /2013, n. 147. Art. 1, comma 112. Intervento (CUP: G75E16000000009): Realizzazione collettore verso il depuratore di Rio Torto di Valmadrera – lotto B) - 2° stralcio
Lario Reti Holding s.p.a.C.F. 03119540130	21.700,00	21/04/2021	GIROCONTO Contributi Minambiente Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" - PO Ambiente Fondi FSC 2014 – 2020 Intervento (CUP: G92E12000140009): Potenziamento acquedotto nei Comuni di Montevecchia e Cernusco (LC)

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, l'Ente ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, di cui al presente elenco:

DENOMINAZIONE E CODICE FISCALE DEL SOGGETTO EROGANTE	SOMMA RICEVUTA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare C.F. 80417530583	21.700,00	18/02 /2021	Contributi Minambiente Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" - PO Ambiente Fondi FSC 2014 – 2020 da girocontare al Gestore Lario Reti Holding s.p.a
Regione Lombardia DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE C. F.80050050154	1.616.184,83	20/09 /2021	CONTRIBUTI PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - DGR N. XI/4040 DEL 14.12.2020 "PROGRAMMA 2021 - 2022 - 2023 DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI ATTINENTI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" da girocontare al Gestore Lario Reti Holding s.p.a.

E DI RICAVO E DI COSTO) AI SENSI DELL' ART. 42 DEL DPR 902/1986 (ANCHE PUNTO -C-)

Conto economico analitico per servizi relativo all'anno 2021 comparato con i bilanci d'esercizio 2020 e 2019.

			conto consuntivo anno 2021	conto consuntivo anno 2020	conto consuntivo anno 2019
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
Totale delle vendite e delle prestazioni					

	b) da copertura dei costi sociali				
		corrispettivi dal gestore del servizio idrico integrato a fronte di tariffa per organizzazione, programmazione, regolazione e controllo per il servizio medesimo (ambito territoriale ottimale)	353.748,35	322.727,35	368.812,64
		Totale degli introiti a copertura dei costi sociali	353.748,35	322.727,35	368.812,64
		TOTALE 1	353.748,35	322.727,35	368.812,64
	2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione , semilavorati finiti				
	3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
	5) Altri ricavi e proventi				
	a) diversi				
		1 ricavi e proventi diversi			
		proventi straordinari caratteristici (introiti da sanzioni)			9.000,00
		abbuoni attivi	1,88	1,63	90,47
		introiti per istruttoria autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura	4.175,00	5.555,00	10.841,00
		proventi vari	114,00	1.337,87	552,95
		sopravvenienze attive	2.244,92		2,00
		2 proventi straordinari caratteristici			
	b) corrispettivi				
	c) contributi in conto esercizio		-	-	-

			TOTALE 5	6.535,80	6.894,50	20.486,42
Totale Valore della produzione			360.284,15	329.621,85	389.299,06	
B) Costi di produzione						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
			stampati e pubblicazioni			
			spese per cancelleria	186,61		-
			dispositivi di protezione indiv.	698,00	184,44	
			acquisto materiali vari	162,75		
			materiali di consumo c/acquisti	1.456,70		
			acquisti specifici per gestione del servizio idrico integrato nell'ato (ambito territoriale ottimale)			
			altri beni accessori per la gestione del servizio idrico integrato nell'ato (ambito territoriale ottimale)			
			TOTALE 6	2.504,06	184,44	-
7) per servizi						
	a) manutenzioni					
			manutenzioni ordinaria e riparazione automezzi	208,76	650,00	1.000,00
			manutenzioni ordinaria macchine e attrezzature			1.805,00
			manutenzione ordinaria immobili			
			manutenzione su beni di terzi	579,05		
	b) altri servizi					
			spese telefonia fissa e mobile	3.119,23	3.149,04	5.958,29
			oneri bancari	638,75		
			altri servizi	16.166,29		
			energia elettrica	1.599,25	7.100,00	14.200,00

		assistenza e manutenzione programmi software	-	12.465,66	6.656,96
		spese di pulizia - logistica e gestione magazzino	2.320,00	3.525,00	7.050,00
		utenze e canoni vari	-	3.384,58	91,67
		compensi per collaborazioni esterne cococo e professionali	808,00		
		compensi per consulenze specifiche per attività analitica controllo scarichi industriali	-	8.830,00	
		gestione privacy	583,56	750,00	716,44
		prestazioni tecniche a favore utente	-	256,43	1.887,58
		diritto annuo utilizzo software	2.817,50		1.800,00
		compensi per servizio progetto di comunicazione sul tema dell'acqua	-	25.755,00	33.228,00
		progetto educazione ambientale	27.420,00		
		assicurazioni	5.871,08	8.641,95	7.732,64
		altre consulenze	3.180,00		
		rimborsi spese	135,42		1.469,82
		servizio di vigilanza	-	875,00	1.750,00
		consulenze e pareri tecnici per servizio idrico integrato	-	4.900,00	
		compensi revisori legali	4.983,32	4.937,39	5.201,11
		assistenza software	11.570,58		
		consulenza amministrativa, civilistica e fiscale, del lavoro e paghe	11.270,00	10.306,40	10.202,40
		spese pubblicitarie e promozionali			604,42
		formazione e aggiornamento dipendenti	4.618,00		4.688,00
		altre spese automezzi		500,00	
		buoni pasto del personale	1.191,61	441,00	3.122,00
		spese per convegni			
		abbuoni passivi			1,51

		assistenza medica dipendenti		32,00	570,60
		comp. Profess. Incarico RSPP	750,00	750,00	900,00
		servizi risanamento opere idriche			
		compensi nucleo valutazione	1.400,00	2.250,00	
		Spese CTS	4.030,94		
		rimborsi a piè di lista dipendenti	358,53	2.769,14	1.269,80
		TOTALE 7	105.619,87	102.268,59	111.906,24
		8) Per godimento beni di terzi			
		noleggi attrezzature	1.342,22	776,83	
		noleggio biancheria			
		affitto immobili	9.900,00		
		TOTALE 8	11.242,22	776,83	-
		9) Per personale			
	a)	personale dipendente	160.034,73	146.622,41	186.508,34
		fondo incentivo e produttività	-	9.483,34	6.727,70
		prestazioni per lavoro interinale			
	b)	oneri sociali	50.187,81	50.097,13	62.114,19
	c)	trattamento di fine rapporto	14.828,37	12.687,51	15.044,66
		TOTALE 9	225.050,91	218.890,39	270.394,89
	10)	Ammortamenti e svalutazioni			
	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.588,33		
	b)	ammortam. delle immobilizz. materiali	7.914,12	1.140,62	96,02
	c)	altre svalutazioni delle immobilizz.			
	d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e disp. Liquide			
		TOTALE 10	9.502,45	1.140,62	96,02
	11)	Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
		12) Accantonamenti per rischi			

	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
		da imprese controllate			
		da imprese collegate			
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	da imprese controllanti			
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	da altre imprese			
	d) proventi diversi dai precedenti				
		da imprese controllante			
		da imprese collegate			
		da imprese controllanti			
		altri proventi	9.931,96	10.280,66	25.365,08
	17) Interessi ed altri oneri finanziari				
		da imprese controllate			
		da imprese collegate			
		da imprese controllanti			
		da altri	0,08		
	17-bis) Utile e perdite su cambi				
	Totale proventi e oneri finanziari		12.042,94	16.560,95	31.606,27
	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
	18) Rivalutazioni:				
	a) di partecipazione				
	b) di immobilizzazione finanziarie				
	c) di titoli iscritti nel att. Circolante				
	19) Svalutazioni				
	a) di partecipazione				
	b) di immobilizzazione finanziarie				
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie				
	E) Proventi e oneri straordinari				

20) Proventi				
	a) plusvalenze da alienazione			
	b) sopravvenienze da arrotondamento			
	c) altri proventi			
	TOTALE 20			
21) Oneri				
	a) minusvalenza da alienazioni			
	b) imposte esercizi precedenti			
	c) sopravvenienze da arrotondamento			
	d) altri oneri			
	TOTALE 21			
Totale proventi e oneri straordinari		-	-	-
Risultato prima delle imposte		12.042,94	16.560,95	31.606,27
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite				
	e anticipate			
	a) Imposta Irap anno in corso	3.940,00		
	b) Ires anno in corso	3.164,00	4.615,00	8.132,00
	utilizzo f.do imposte differite			
Utile (perdita) dell'esercizio		4.938,94	11.945,95	23.474,27

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 4.939 , alla riserva Statutaria ai fini della diminuzione della quota delle spese poste a carico della tariffa del SII (articolo 21, comma 6, lett. e, dello Statuto).